



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COMUNI
ITALIANI



MINISTERO
DELL'INTERNO

DECRETO 10/08/2016
GAZZETTA UFFICIALE 27/08/2016

con oggetto

**MODALITÀ DI ACCESSO
e LINEE GUIDA**

per il

**Sistema di Protezione per
Richiedenti Asilo e Rifugiati
SPRAR**

VADEMECUM

*si consiglia la stampa nel formato
manuale/booklet*

AGGIORNATO AL 12/12/16



SERVIZIO CENTRALE
del Sistema di protezione
per richiedenti asilo e rifugiati

Istituito ai sensi dell'art 32 della legge 189/02 e affidato
dal Ministero dell'Interno all'ANCI mediante convenzione



MINISTERO
DELL'INTERNO

PREMESSA

Il decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016, ha per oggetto *le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo [...] per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario [...] nonché l'approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) ...*

Questo vademecum raccoglie **in forma sintetica** le informazioni chiave

- per comprendere il nuovo funzionamento e, conseguentemente,
- per facilitare l'accesso al sistema SPRAR.

A questo primo strumento sintetico a disposizione degli Enti Locali interessati, si aggiungono

per **assistenza informatica**

l'account mail dedicata

dlci.assistenza@interno.it

per accedere ai **documenti**

il box dedicato

<https://www.dropbox.com/sh/cj501axtgnigr8/AAAR5YNuQTBr4cxizDF-TDApa?dl=0>

per **vedere**

i siti CITTALIA e SPRAR

- un **video di presentazione**
- un **testimonial video** con i sindaci degli enti locali della rete SPRAR

IL DECRETO

Il decreto 10/08/2016, pubblicato in GU il 27/08/2016, ha per oggetto

- le nuove modalità di accesso da parte degli Enti Locali alla rete dei **progetti per i servizi di accoglienza** dello SPRAR, il *Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati* finanziato dal FNPSA, *Fondo Nazionale delle Politiche e i Servizi per l'Asilo* del Ministero dell'Interno
- le nuove linee guida per il funzionamento dello SPRAR

Le principali finalità

Il decreto è parte essenziale di un disegno organico più ampio che mira alla diffusione in tutti i Comuni italiani del modello SPRAR, superando l'attuale sistema di accoglienza duale (strutture temporanee, da una parte, SPRAR dall'altra).

Il decreto deriva dall'esigenza di

- favorire la **stabilità dei servizi** di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR che veda una distribuzione più diffusa e più equa.
- **semplificare le procedure per la prosecuzione** dei servizi di accoglienza integrata già attivi nel Sistema SPRAR
- **snellire le procedure di accesso** degli EELL al sistema SPRAR

Le principali novità

1. si introduce un **sistema d'accesso permanente**

- gli **EELL già titolari** di una progettualità SPRAR, se in fase di conclusione, potranno presentare **domanda di prosecuzione**
- gli **EELL** che vorranno realizzare **nuovi progetti** SPRAR potranno presentare le loro domande in qualsiasi momento dell'anno
- una apposita commissione permanente valuterà le domande 2 volte l'anno

2. si introducono **nuove modalità** di funzionamento dello SPRAR

- 2 decorrenze annuali sia per le graduatorie dei nuovi progetti che per la prosecuzione di quelli già attivi
- finanziamento del Ministero fino al 95% del costo del progetto
- commissione permanente di verifica delle domande di prosecuzione e di valutazione delle nuove domande d'accesso
- utilizzo della figura di un revisore esterno a tutela dell'ente titolare nel controllo delle procedure amministrative
- possibilità, nel corso del triennio di attività, di sottoporre variazioni del servizio di accoglienza finanziato.

COME FARE**per accedere al FNPSA**

Con l'adozione delle nuove linee guida per l'accesso alla rete SPRAR, che introducono il sistema di *bando permanente*, occorre distinguere fra

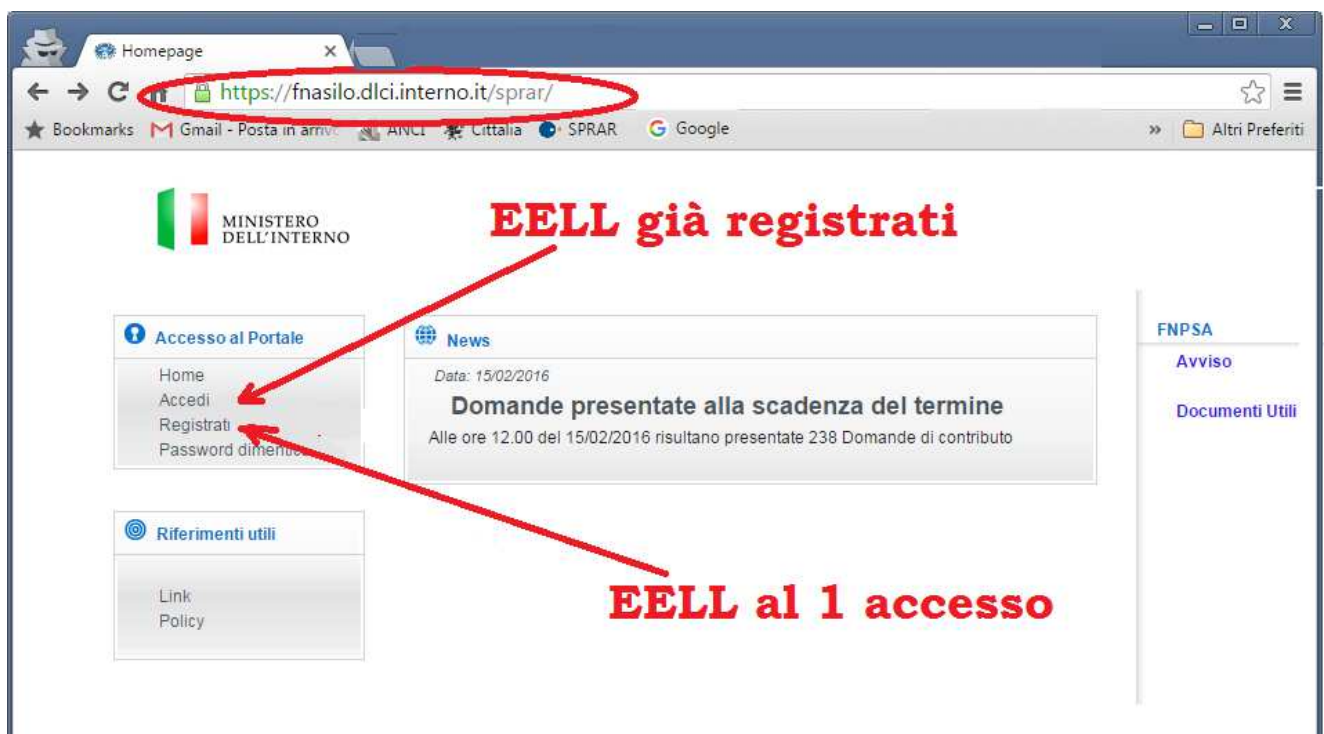
a) **EELL** che intendono entrare nel sistema SPRAR con nuovi progetti

b) **EELL già titolari** di servizi di accoglienza integrata SPRAR che intendono proseguire le attività

- La domanda va presentata esclusivamente online utilizzando il **sistema informatico predisposto** del Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione: <https://fnasilo.dlci.interno.it>

a) l'Ente Locale dovrà **registrarsi** al sistema informatico predisposto

b) l'Ente Locale **già registrato** dovrà semplicemente **accedere** al sistema informatico predisposto



<https://fnasilo.dlci.interno.it>

COME FARE

NUOVE DOMANDE

Una volta avuto accesso al sistema informatico predisposto <https://fnasilo.dlci.interno.it>

1.

scegliere l'opzione corretta: domanda di **nuovo progetto** (specificando la tipologia di servizi)

2.

Le domande di nuovo progetto possono essere presentate con continuità:

- quelle pervenute **entro ogni 31 marzo** saranno valutate entro il successivo 1 luglio
- quelle pervenute **entro ogni 30 settembre** saranno valutate entro il successivo 1 gennaio

solo quest'anno

le domande pervenute entro il **30/10/2016** saranno valutate entro il successivo **01/01/2017**

Gli Enti locali che sono ammessi in graduatoria, ma non sono finanziabili per insufficienza di risorse, hanno accesso al fondo prioritariamente rispetto alla graduatoria del semestre successivo.

Il progetto ha durata triennale; è possibile presentare domanda di "prosecuzione" entro i 6 mesi precedenti la scadenza.

3.

- **compilare i moduli** predisposti sul sito ed
- **allegare i documenti** richiesti, seguendo quanto previsto dal "**Capo I - Art.4** e successivi" del [Decreto](#)

COME FARE **DOMANDA DI PROSECUZIONE**

Una volta avuto accesso al sistema informatico predisposto <https://fnasilo.dlci.interno.it>

1.

scegliere l'opzione corretta: domanda per la **prosecuzione** di servizi già attivi (specificando la tipologia di servizi per i quali si intende chiedere la prosecuzione)

2.

L'Ente Locale già titolare un progetto SPRAR potrà, per *ciascuna tipologia* di servizi di cui è titolare, presentare domanda di prosecuzione

- **entro i 6 mesi** precedenti la scadenza del finanziamento.

La prosecuzione, che ha durata triennale, può essere rinnovata al termine di ogni triennio presentando domanda entro i 6 mesi precedenti la scadenza.

solo per quelli attualmente attivi

le domande dovranno pervenire:

- entro il **30/10/2016** per i progetti in scadenza al **31/12/2016**
- entro il **30/09/2017** per i progetti in scadenza al **31/12/2017**

3.

- **compilare i moduli** predisposti sul sito ed
 - **allegare i documenti** richiesti,
- seguendo quanto previsto dal “**Capo II – Art.14**” del [Decreto](#)

GLOSSARIO

1. **Destinatari** dei servizi di accoglienza integrata sono individuati secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida del [Decreto](#), Parte I Art. 3 comma 2
 - titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare
[di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n.25]
 - titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale e/o psicologico
[di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008 n.25]
 - minori stranieri non accompagnati (MSNA).
I servizi di accoglienza per i minori stranieri non accompagnati possono prevedere l'accoglienza anche in strutture appositamente dedicate, per coloro i quali, avendo compiuto i 18 anni di età, restano in accoglienza nei tempi e con le modalità previste nella Parte II delle linee guida.

2. **Enti titolari** dei servizi di accoglienza integrata sono gli Enti Locali (EELL) così come indicati dalle Linee Guida del [Decreto](#), Parte I Capo I Art. 4
 - Con il termine Enti Locali si intendono: i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.
 - Gli Enti Locali presentano domanda di finanziamento per i servizi di accoglienza integrata
 - Ogni Ente locale, in forma singola o associata, può presentare una sola domanda di contributo per ciascuna tipologia di destinatari

3. **Enti attuatori** dei servizi di accoglienza integrata sono enti di cui possono avvalersi gli EELL, secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida del [Decreto](#), Capo I Art. 6 e Capo III Art. 21

4. **Servizi di accoglienza integrata** sono i servizi messi in essere in base le Linee Guida del [Decreto](#), Parte II Art. 29 e successivi e sono finalizzati alla presa in carico di "destinatari" così come individuati secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida del Decreto, Parte I Art. 3 comma 2

VADEMECUM

DECRETO 10/08/2016

GAZZETTA UFFICIALE 27/08/2016

con oggetto

LINEE GUIDA e MODALITÀ DI ACCESSO

al

**Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati
SPRAR**

Il presente decreto ha per oggetto le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo [...] per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario [...] nonché l'approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)

Redatto in collaborazione con

